Il treno ha fischiato

Pubblicata nel 1914, è una delle **novelle più brevi e folgoranti** di Pirandello. In poche pagine, racchiude una riflessione fortissima sulla **repressione sociale**, sulla **ribellione dell'individuo** e sulla **follia come unica possibilità di salvezza**.

Trama

Il protagonista è **Belluca**, un uomo qualunque, grigio, impiegato scrupoloso, **oppressivamente normale**. Tutti lo conoscono come un tipo muto, sottomesso, meccanico, **uno che ha perso anche la capacità di pensare**.

Un giorno, però, accade qualcosa di assurdo: Belluca si ribella.

In ufficio comincia a ridere, a insultare i superiori, a comportarsi come un matto. Viene subito definito "impazzito all'improvviso", e i colleghi lo guardano con stupore e paura.

Ma un collega, narratore della storia, decide di andare a trovarlo per capire cosa gli sia successo. E Belluca, con una lucidità disarmante, gli spiega tutto.

Non è impazzito. Anzi, per la prima volta ha capito cosa vuol dire vivere.

Una notte, mentre faceva il solito tragitto verso casa, ha sentito un treno fischiare. Un fischio come tanti, apparentemente insignificante.

Ma in quel suono ha sentito il richiamo della vita vera, del mondo che esiste oltre la sua catena quotidiana.

Ha immaginato terre lontane, libertà, spazi aperti, un altrove che gli ha risvegliato l'anima.

Fino a quel momento, Belluca era prigioniero di una vita assurda: viveva con tre vecchie cieche, la moglie, due figlie, il suocero invalido... tutti da mantenere con il suo stipendio misero. Nessuno si era mai chiesto **come facesse a reggere tutto**.

Il treno ha fischiato. E per un attimo, ha sognato di fuggire, ha osato pensare.

E questo piccolo pensiero di libertà... gli ha salvato la mente.

Temi

- La ribellione silenziosa: Un solo suono, un treno, basta per rompere il meccanismo perfetto della prigione mentale. Non serve scappare fisicamente: basta immaginare di poterlo fare.
- **La follia apparente**: Belluca **non è pazzo**. È **l'unico sveglio** in un mondo addormentato. Gli altri, incatenati alle convenzioni, **lo** giudicano folle solo perché ha pensato a un'alternativa.
- Il ruolo sociale come gabbia: Pirandello ci mostra come la società ti impone un ruolo, un compito, un copione... e se esci anche solo per un istante da quella parte, vieni etichettato come anormale.
- 🔭 Il potere dell'immaginazione: La libertà può anche non essere reale, ma il solo atto di immaginarla può salvarti.

Perché è importante?

Perché in poche righe, Pirandello ci mette di fronte a una verità scomoda:

Viviamo spesso come automi, senza chiederci chi siamo, cosa vogliamo, se stiamo vivendo o solo resistendo.

Belluca non è un pazzo. È un sopravvissuto emotivo. E il treno, quel semplice treno, è il simbolo di una libertà che possiamo ancora permetterci... se abbiamo il coraggio di ascoltarla.

"Il treno ha fischiato. E io, per un attimo, ho vissuto."